

→ **Votanti in calo** per il secondo turno in tutta Italia. Si è scesi all'11,3% alle 19 rispetto al primo turno

→ **Dal palco** Massimo Boldi chiede l'applauso per Letizia. Il pubblico non gradisce e contesta

A Milano l'affluenza tiene Il «Giro» fischia Moratti

Cala l'affluenza alle urne rispetto a due domeniche fa. Oggi urne aperte fino alle 15, poi il responso degli elettori. A Milano e Napoli, ma anche a Cagliari, il centrodestra si gioca la partita delle partite.

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Cala l'affluenza alle urne nel primo giorno di voto per il ballottaggio che vede coinvolti 88 Comuni e 6 province, circa 6 milioni di elettori per il rush finale di queste amministrative destinate a provocare terremoti con epicentro a Roma. Cala l'affluenza ma non scende la tensione soprattutto a Milano e Napoli, dove il centrodestra si gioca la partita delle partite, con colpi bassi dei candidati Pdl anche a urne aperte. A Milano vola-

Il premier

«Berlusconi arriva verso le otto. Anche per lui urla»

no fischi all'indirizzo del premier, Silvio Berlusconi, mentre si allontana dal seggio, subito dopo il voto. E fioccano fischi anche per il sindaco uscente e di nuovo aspirante, Letizia Moratti. A sollecitare la piazza il comico Massimo Boldi, durante il Giro d'Italia che, salendo sul palco della corsa rosa in piazza Duomo, chiede al pubblico un applauso per la bat-prima cittadina. Una marea di fischi. Sonori, impietosi.

L'AFFLUENZA

Ieri sera alle 19 aveva votato per le comunali il 31,13% degli evnti diritto contro il 37,22% del primo turno, il 6% in meno; ancora peggio alle provinciali che ha registrato un'affluenza alla stessa ora del 20,91%, meno 9% rispetto a due domeniche fa. Molto più contenuto il calo a Milano dove hanno votato il 39,08% degli elettori, appena sotto quel-



Il nuovo look di Formigoni. Sperando che non faccia tendenza

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni mentre vota per il ballottaggio per il sindaco di Milano al seggio di via Veglia a Milano. Il governatore si è presentato con una sgargiante camicia, panta-

loni viola e cintura bianca. È da qualche tempo che Formigoni si fa notare per il suo look poco ortodosso, fatto di indumenti colorati. Non si può dire che voglia passare inosservato.

39,90% della stessa ora del 15 maggio, anche se in mattinata il capoluogo lombardo aveva fatto registrare addirittura percentuali più alte rispetto al dato nazionale, con il 2,58% in più rispetto al primo turno, il 14,74% contro il 12,16% di due settimane fa. Altra storia a Trieste, dove l'affluenza resta alta sia per le comunali (28,07 contro 27,23% del primo turno) sia per le Provinciali (27,44% contro il 27,20). Male a Reggio Calabria, dove si scivo-

la dal 27% al 12,89%, idem Pavia (22,75 contro 32,15%) Vercelli (28,28% contro 36,10%), Mantova (25,99% contro 33,22%), e Macerata (22,93 contro 24,92%).

IL VENTO DEL NORD

«Sono in silenzio stampa come è logico che sia», dice un premier con il volto tirato mentre lascia il seggio di via Scrosati, intorno alle otto di sera, si infila in macchina e i fischi sovrasta-

no inesorabilmente gli applausi dei suoi sostenitori. Sarà il vento nel Nord, lo stesso che ha fatto rimbalzare da una parte all'altra di piazza Duomo quelli del pubblico del Giro, quando un inopportuno Boldi chiede l'applauso per Letizia Moratti, con la quale si era fatto vedere la mattina in Galleria Vittorio Emanuele. Oggi si vota fino alle 15, poi saranno le urne a dire quanto è potente questo vento. ♦

Foto Ansa